

È nascosta nel legno l'età degli edifici rurali

Un'interessante conferenza sulla dendrocronologia organizzata dall'APAV - Fondi difficili da reperire

■ Non sempre le incisioni con date che si possono trovare sugli edifici rurali corrispondono alla reale data di costruzione. Lo ha evidenziato **Mark Bertogliati**, ingegnere forestale, giovedì sera nella sala multiuso a Cavergno, nell'ambito di una conferenza organizzata dall'APAV. Temi della serata erano soprattutto i più antichi edifici rurali della Vallemaggia e la dendrocronologia, un metodo di datazione che prende in considerazione gli alberi. «Gli anelli parlano», ha evidenziato Bertogliati, che si è specializzato in questa tecnica. Oltre all'età dell'albero, la dendrocronologia permette anche di situare nel tempo fenomeni quali quelli meteorologici, che rimangono «registrati» nel legno. Durante il servizio civile che ha svolto in Vallemaggia per l'APAV, Mark Bertogliati si è concentrato sulla datazione di diversi edifici rurali. Grazie all'analisi di diversi prelievi estratti con speciali strumenti



BOSCO GURIN Una tipica torba Walser. (foto Ely Riva)

da elementi architettonici in legno è possibile infatti stabilire, con una buona precisione, quando l'edificio è stato costruito. A Niva, ad esempio, Bertogliati ha scovato una torba del 1404. E, dopo la torba di Camblee (1401), una delle più vecchie che si conoscono in Vallemaggia. L'edificio rurale più antico è del 1386 e si trova a Bosco Gurin: si tratta della Walserhaus, sede del Museo walser. Non è solo il dato singolo ad essere interessante, ma anche la vi-

sione d'insieme di tutti gli edifici datati. Alcuni anni or sono il Laboratoire romand de dendrochronologie di Moudon aveva già effettuato delle analisi con questo metodo in Vallemaggia. Oggi si dispone, in tutto, di una cinquantina di edifici datati, analizzando i quali è possibile affermare, ad esempio, che le torbe con i funghi sono edifici tipici, molto presenti in Vallemaggia, che sono stati costruiti fin dal '400. Il tema, malgrado la sua complessità, ha suscitato molto interesse e curiosità fra il pubblico. L'impressione, confermata anche dal presidente dell'APAV **Armando Donati**, è che i fondi per effettuare questo tipo di indagini sono sempre più difficili da reperire. Grazie a persone che svolgono il servizio civile, l'APAV ha colto l'opportunità per approfondire le conoscenze del patrimonio artistico e architettonico della Vallemaggia. La conferenza di Mark Bertogliati è stata preceduta nelle scorse settimane da altri due incontri, dedicati a torbe e granai e ai pittori ignoti, durante i quali sono state presentate le ricerche portate avanti durante il servizio civile da Alfio Cerini e Andrea Arosio. **k.g.**

Il Gambarogno fa il tifo per Bruno Martignoni, sulle orme di Neuville

Grande attesa per la finale dei Mondiali Under 17 - Già il nonno del calciatore fu un validissimo portiere

■ In Nigeria, dove sono in corso i Campionati mondiali di calcio Under 17, la nazionale svizzera ha raggiunto la finale sconfiggendo la Colombia per 4 a 0. Un risultato sensazionale al quale ha contribuito anche il giovane Bruno Martignoni di Quartino, che ha messo a segno la terza rete. Il nome del giovane talento di casa nostra è ormai sulla bocca di tutti, e il momento di gloria che sta vivendo lontano da casa (tutti sperano che sia soltanto l'inizio di una brillante carriera) lo colloca ai vertici della notorietà. Nei ritrovi pubblici del Gambarogno, sulle piazze, a scuola, ognuno ha qualcosa da raccontare, e persino Walter Balestra - che molto ha fatto per promuovere il gioco del calcio sulla spon-

da sinistra del Verbano - è stupefatto dalle prestazioni di questo bravo quanto modesto ragazzo: «Il Gambarogno», dice, «e non solo quello sportivo, dev'essere fiero di lui come lo è stato quando Oliver Neuville, che aveva iniziato a giocare a calcio a Quartino, è approdato alla nazionale germanica, facendosi strada in quel grande Paese».

C'è un particolare che pochi conoscono: il nonno di Bruno Martignoni, che portava lo stesso nome, era validissimo portiere del FC Contone di sessant'anni fa. Nella stagione 1948-'49 la squadra-rivelazione dei «minori» vinse il campionato ticinese di II divisione e raggiunse i sedicesimi di finale in Coppa Svizzera (ultima squadra ticinese a essere eliminata). Buon sangue, quindi. Domani sera gli occhi degli sportivi gambarognesi saranno tutti incollati allo schermo con la speranza di vedere il «loro» Bruno fasciato dai colori dell'iride. L'emozione sarà grande! **d.i.**



TALENTO Bruno Martignoni. (foto Nicola Demaldi)

Minusio, stasera due viaggi con l'obiettivo

All'oratorio presentazione dei documentari di Eliana e Fabrizio Giacomini

■ Si preannuncia come una serata indubbiamente interessante e originale non solo nel titolo («Modus Vivendi»), ma anche nella sostanza. La proiezione è in programma per questa sera, sabato, alle 20.15 all'oratorio Don Bosco di Minusio. Dietro l'intrigante ermetismo del titolo stanno due storie completamente diverse, che Eliana e Fabrizio Giacomini di Gordola hanno realizzato in altrettanti documentari che saranno appunto al centro della serata odierna. Il primo - «Quel che resta del viaggio» - non è un semplice e scontato «récit de voyage» in terra africana, ma documenta le emozioni vissute attraverso gli occhi di Ivana, una bambina di Solduno, di dieci anni, dopo avere visionato le riprese del viaggio stesso, nella povertà del Senegal. Anche Ivana è un'immigrata (dalla Bosnia) e esprime le sue impressioni con semplicità, ma anche con acutezza e commovente. L'altro filmato ha invece come protagonista il prof. Edgardo Gandolfi, artista ticinese che fino al prossimo 5 dicembre ha in corso un'esposizione delle sue opere fotografiche «metafiche» alla Biblioteca cantonale di Bellinzona. Si tratta anche nel caso di questo secondo filmato di un viaggio, ma di carattere personale e introspettivo, attraverso la vita di fotografo, pittore e poeta di Gandolfi, modulata e intrisa di amore per l'arte. Le sue opere costituiscono il fil rouge del documentario curato da Eliana Giacomini, come cameraman, mentre il marito Fabrizio ne ha effettuato il montaggio. Questa proficua quanto dinamica sinergia accomuna tutti i loro lavori, che già nel recente passato hanno ottenuto un collaudato successo di pubblico. Le loro puntate in terre lontane sono proseguite anche recentemente in Birmania e in India: probabilmente anche in questo caso diventeranno i soggetti di prossimi documentari per il pubblico locarnese.

Gioielli da valorizzare

Illustrata la protezione delle golene valmaggese

Ad Aurigeno i responsabili cantonali hanno spiegato le basi del Decreto messo in consultazione da Bellinzona - L'obiettivo è proteggere per riqualificare il patrimonio

■ Protezione quale base da cui partire per riqualificare e valorizzare le risorse naturali: è soprattutto questo il messaggio che si è voluto lanciare giovedì sera in Vallemaggia. **Nessuno stravolgimento** Al Centro scolastico di Aurigeno si è infatti svolta la serata informativa sul Decreto per la protezione delle golene della Vallemaggia, messo in consultazione dal Dipartimento del territorio, nel quale «non imponiamo stravolgimenti», ha evidenziato il responsabile del progetto **Massimiliano Foglia**. Si tratta, infatti, di vincoli di fatto già attuati e che vanno a favore della protezione di un patrimonio naturale fra i più importanti in Svizzera. Questo paesaggio alluvionale è ricono-

sciuto anche in ambito internazionale e figura nell'inventario federale delle Zone golenali d'importanza nazionale.

Regno della biodiversità Il fondovalle della Vallemaggia ha, grazie alla dinamicità e alla libertà di cui gode il fiume, un ruolo fondamentale per quanto riguarda la biodiversità. Il Decreto di protezione si prefigge di conservare gli elementi ecologici indispensabili all'esistenza della fauna e della flora tipiche dell'ambiente golenale, di favorire la dinamica naturale del fiume e di promuovere le attività umane nel rispetto di questo particolare territorio.

Risorsa per la regione Per la Vallemaggia, ha evidenzia-

to Massimiliano Foglia durante la serata informativa, la protezione delle golene è un arricchimento e un'opportunità che permette di prendere in mano il proprio destino. La valorizzazione e la promozione di questo patrimonio può anche diventare una risorsa importante per la regione. L'attività del Centro natura Vallemaggia, esempio citato anche da **Paolo Poggiati**, capo Ufficio della natura e del paesaggio, durante la serata, va in questa direzione.

Consultazione prolungata Positive, in generale, le reazioni giunte dal pubblico, anche se qualche critica all'indirizzo dei divieti non è mancata. Da parte di **Aron Piezzi**, vicesindaco di Muggia, è giunta la richiesta - che sarà probabilmente accolta dal Cantone - di prolungare il termine del 17 dicembre, considerato troppo stretto, per la presentazione delle osservazioni. **k.g.**

Belen Rodriguez di scena stasera al Vanilla

La modella e showgirl argentina è il personaggio televisivo del momento

■ Il Vanilla di Riazzino ospita questa sera la modella e showgirl argentina **Belen Rodriguez**, 25 anni, indubbiamente il personaggio televisivo del momento. In Italia è salita alla ribalta nel giugno del 2008, comparando in copertina del giornale Max; ha poi partecipato alla 6. edizione dell'Isola dei famosi, classificandosi al secondo posto. Quest'anno ha condotto Scherzi a parte e il gioco a premi Sarabanda. Durante la serata, casting e selezione per partecipare a Miss Earth Svizzera 2010.



Tre note...un Blues Lo spettacolo oggi al Teatro

■ L'Associazione degli amici della Scuola Popolare di Musica di Locarno invita tutti a partecipare allo spettacolo musicale «Tre note...un Blues» adatto ad un pubblico dai 4 ai 99 anni domani alle 17.30 al Teatro di Locarno. Protagonisti dello spettacolo saranno Nancy Fürst (attrice-cantante attiva in diverse compagnie e docente alla Scuola Teatro Dimitri di Verscio), Giovanni Galfetti (musicista, organista, docente al SUPSI-DFA Locarno e consulente didattico pedagogico presso la Scuola Popolare di Musica di Locarno), Marcel Aebi (chitarrista di fama internazionale), Mario Del Don (musicista con The Night Birds, Scarp da Tennis Band, scenografo e attore alla TSI) e Oliviero Giovannoni (musicista-attore docente di percussioni presso la Scuola Popolare di Musica di Locarno e la Scuola Teatro Dimitri di Verscio). Uno spettacolo da non perdere.

■ DIVERSE INIZIATIVE altre foto su www.cdt.ch/K14825



Raccontando una notte tutta di magia

■ Quanta magia in un racconto. Soprattutto se le parole si diffondono nel buio della sera. Lo hanno sperimentato ancora una volta i partecipanti alla «Notte del racconto», svoltasi ieri anche in vari luoghi della regione. Nella foto la Biblioteca per ragazzi di Locarno. (foto Garbani)

Anton Cechov in musica alla Biblioteca di Ascona

Incontro con le opere del grande autore russo intervallate da brani musicali di svariate epoche: appuntamento martedì 17 novembre col duo Tiraboschi-Marcionelli

■ Martedì 17 alle 20.30 la Biblioteca popolare di Ascona proporrà un incontro davvero particolare con quattro opere di Anton Cechov: «L'odore dell'inverno», «Il vendicatore», «La morte dell'impiegato» e «La malinconia». La voce recitante sarà quella del noto attore locarnese Riccardo Tiraboschi, accompagnato alla chitarra da Stefano Marcionelli: i brani letterari verranno infatti intervallati a brani musicali, di Manuel Maria Ponce, Fernando Fernandez Lavie, Johann Sebastian Bach, Fernando Sor, Miguel Llobet e Robert de Visée. Prima del récital Tiraboschi-Marcionelli, Susanna Probst, esperta in letteratura russa, presenterà Anton Cechov, del quale si potrà

gustare una poesia, «L'odore dell'inverno», che verrà pure letta in lingua originale dal giornalista Peter Jankovsky. Anton Pavlovic Cechov, nato nel 1860 e morto di tubercolosi a soli 44 anni, fu scrittore e drammaturgo - oltre che medico - dal forte impegno sociale, e fu già in vita autore grandemente celebrato. Nei racconti che verranno presentati ad Ascona il filo conduttore è la solitudine: «Se temete la solitudine non sposatevi», ammoniva, in un altro testo, tra lo scherzoso e l'amareggiato. L'entrata, come sempre gratuita, sarà accompagnata da un momento di scambio attorno a una tazza di vin brûlé e qualche dolcetto.

NOTIZIE FLASH

MURALTO
Al Centro diurno opere di Daniela Motta

■ Nuova mostra di opere dell'artista muraltese Daniela Motta al Centro diurno in via Stazione 6 a Muralto. L'esposizione rimarrà aperta da oggi a domenica 21 novembre con la presenza costante dell'autrice (tutti i giorni 17-19). Si potranno ammirare oltre una ventina di opere tra ritratti e pittura astratta. La mostra è allestita in collaborazione con l'Associazione Muraltina per tutti e grazie alla disponibilità del Municipio e del Gruppo Anziani di Muralto.

NUOVO CENTRO BALNEARE
Emozioni mozzafiato col giro della morte

■ Nuove emozioni mozzafiato con il Looping Maggia, grande scivolo che sarà attivo da oggi. Per la prima volta in Svizzera, a partire dai 12 anni e 45 chili, si potrà sperimentare il giro della morte in tutta sicurezza. L'importante è attenersi alle istruzioni e avere un po' di coraggio. Gli scivoli Whitehole Isorno e Blackhole Meleza sono accessibili dai 6 anni compiuti. Fino al 30 novembre gli orari di apertura sono: sabato, domenica e festivi dalle 10 alla chiusura tutti gli scivoli; giorni feriali dalle 10 alla chiusura gli scivoli Whitehole Isorno e Blackhole Meleza e dalle 14 alla chiusura lo scivolo Looping Maggia (ulteriori informazioni allo 091 759 67 89 o ivo.wuthier@wrms.ch).

ZONTA CLUB E ARMÒNIA
All'Asp si parlerà di donne dell'Islam

■ Novembre è il mese delle Giornate internazionali contro la violenza sulle donne, azione di sensibilizzazione e prevenzione coordinata - per il Ticino - dalla Commissione consultiva per la condizione femminile. Per l'occasione, a Locarno, la rassegna «Oltre il silenzio» si aprirà oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'Alta scuola pedagogica con una conferenza pubblica dal titolo «Le donne musulmane tra identità e immigrazione»; relatrice sarà la scrittrice e giornalista Farian Sabahi. L'iniziativa è promossa dall'associazione Armònia e dallo Zonta club Locarno. La conferenza - con ingresso gratuito - offrirà soprattutto degli spunti di riflessione sulla reale condizione della donna musulmana, spesso oggetto di cronaca sui media occidentali ma anche di generalizzazioni.